



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 304

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Standard Family Audit sulla conciliazione tra vita e lavoro di cui all'articolo 11 della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1. Disposizioni per l'avvio e la partecipazione della Provincia autonoma di Trento al percorso del Dipartimento per le Politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri finalizzato all'adozione di una UNI/PdR (prassi di riferimento UNI), per le sole organizzazioni private.

Il giorno **28 Febbraio 2025** ad ore **09:10** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

FRANCESCA GEROSA
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
SIMONE MARCHIORI
ACHILLE SPINELLI
MARIO TONINA
GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica,

che con il presente provvedimento si intende disporre unitamente al Dipartimento per le Politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'avvio e la partecipazione ad un percorso per le sole organizzazioni private finalizzato all'adozione di una UNI/PdR (prassi di riferimento UNI) che tenga conto della certificazione Family Audit sviluppata dalla Provincia autonoma di Trento.

La legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", prevede all'articolo 11 comma 1 che la Provincia autonoma di Trento agisca per promuovere l'adozione "da parte di tutte le organizzazioni pubbliche e private di modalità di gestione delle risorse umane che consentano di realizzare, con misure concrete, la conciliazione dei tempi di vita lavorativa con i tempi della vita familiare" e al comma 2 bis del medesimo articolo che la stessa sia Ente di certificazione dello standard Family Audit.

Nella Strategia provinciale per la XVII legislatura e nel Documento di Economia e Finanza 2025-2027 approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 990 del 28 giugno 2024 è presente l'obiettivo di medio-lungo periodo 3.1 "Natalità e famiglia al centro delle politiche di sviluppo economico e sociale". Tale obiettivo è declinato negli interventi rilevanti della politica 3.1.2 "Implementare il Sistema provinciale integrato e sinergico a sostegno della natalità, della genitorialità, delle famiglie", della Nota di Aggiornamento del Documento di economia e finanza provinciale 2025-2027, approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1795 di data 8 novembre 2024, di seguito riportata:

"3.1.2 Implementazione dello strumento della certificazione Family Audit con l'obiettivo per l'anno 2025, da condividere con il Ministero per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, di far evolvere in una logica di valorizzazione a livello nazionale l'impianto e lo standard del Family Audit, che rappresenta un importante apporto e strumento orientato al benessere familiare ed alla conciliazione lavoro-famiglia."

L'Assessorato provinciale competente, nel corso del 2024, ha avviato un percorso per analizzare come valorizzare quanto fatto in questi anni, dando indicazioni all'Agenzia per la coesione sociale di approfondire gli impatti prodotti e il valore generato dal Family Audit nonché il suo posizionamento con altri modelli e sistemi di gestione. Gli esiti dell'analisi sono illustrati nello "Studio sull'equivalenza del sistema Family Audit con altri modelli di gestione e certificazioni" 2024, curato da professionisti esperti in materia e docenti dell'Università degli Studi di Trento e di Genova, che ha evidenziato l'originalità e la solidità del Family Audit, la coerenza dello standard rispetto agli orientamenti giuridici e politici di contesto trainanti, l'importanza della promozione dello standard Family Audit sul territorio locale e nazionale, nonché la capacità di generare significativi impatti socio-economici attraverso la metodologia del Social Return on Investment (S-ROI). Lo Studio del 2024 riporta anche approfondimenti in relazione alla possibile direttrice evolutiva del Family Audit in una UNI/PdR, rilevando che i vantaggi di questa soluzione riguardano principalmente l'ambito di applicazione del Family Audit, che risulterebbe così più esteso in quanto lo strumento si inserirebbe in un quadro normativo standardizzato e accettato globalmente.

Sulla base di quanto emerso nello Studio 2024 sono state effettuate diverse interlocuzioni tra la Provincia autonoma di Trento - Agenzia per la coesione sociale, il Ministro per la famiglia, la

natalità e le pari opportunità e il Dipartimento per le Politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri nell'ottica di proporre l'avvio di un percorso per l'evoluzione dello standard Family Audit su scala nazionale in una UNI/PdR verificandone anche tempi ed eventuali costi di tale evoluzione.

L'evoluzione della certificazione Family Audit attraverso la partecipazione a un percorso finalizzato all'adozione di relativa UNI/PdR da parte del Dipartimento per le Politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri consente di:

- riconoscere il valore, l'originalità e le potenzialità del Family Audit;
- capitalizzare il percorso intrapreso dalle organizzazioni già certificate Family Audit;
- collocare il progetto Family Audit in un contesto normativo riconosciuto e accettato a livello nazionale ed europeo, anche agganciandolo a sistemi di premialità (in analogia a quelli già previsti per la UNI/PdR 125:2022).

Con nota di data 13 dicembre 2024 (prot. prov. n. 972639 di data 24 dicembre 2024) il Dipartimento per le Politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri ha chiesto all'Ente Italiano di Normazione – UNI, *“l'avvio del procedimento per la definizione e la pubblicazione di una prassi di riferimento nazionale per aziende private che adottano politiche 'family friendly', al fine di una loro successiva certificazione. Il documento che si intende sviluppare dovrà tener conto, ..., dell'esperienza sviluppata dalla Provincia Autonoma di Trento, la quale negli anni ha provveduto ad attuare un sistema provinciale di certificazione 'Family Audit' per le aziende, a cui ha contribuito lo scrivente Dipartimento, così come dell'esperienza sviluppata dal Dipartimento delle Pari Opportunità di questa Presidenza, che ha condotto alla pubblicazione della PDR 125 sulla parità di genere, con la quale la futura PDR dovrà necessariamente complementarsi. Ne deriva che la nuova prassi in oggetto, una volta pubblicata, dovrà costituire, per i soggetti privati interessati, il percorso necessario da seguire per ottenere la relativa certificazione da un Organismo di terza parte”*.

A seguito di tale richiesta si attiverà la procedura di avvio della UNI/PdR che prevede in particolare la formalizzazione di un accordo tra UNI e il Dipartimento medesimo, la costituzione di un apposito Tavolo Tecnico e la consultazione pubblica. Al Tavolo Tecnico, gestito da UNI - Ente Italiano di Normazione e composto da esperti/e con le competenze necessarie allo sviluppo della prassi di riferimento, farà parte anche l'Assessorato competente per il tramite dell'Agenzia per la coesione sociale.

Alla luce di tale evoluzione, a far data dal 17 marzo 2025, per le organizzazioni private si ritiene opportuno garantire in questa fase esclusivamente la prosecuzione nel percorso di certificazione Family Audit per quelle la cui domanda è già stata ricevuta e l'iter avviato o che sono in una qualunque fase dell'iter di certificazione, compresi i processi di mantenimento e consolidamento tenuto conto delle Linee guida e delle disposizioni transitorie approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1768/2023, nonché dell'articolo 11 comma 2 ter della legge provinciale 1/2011.

Le organizzazioni pubbliche interessate, invece, potranno inviare nuove domande di attivazione del processo di certificazione Family Audit o proseguire con i processi in corso attivando anche eventuali successivi processi di mantenimento o consolidamento, tenuto conto delle Linee guida e delle disposizioni transitorie approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1768/2023, nonché dell'articolo 11 comma 2 ter della legge provinciale 1/2011.

In tale contesto, tenendo conto della specifica esperienza del sistema provinciale Family Audit, considerato che la UNI/PdR svilupperà le tematiche collegate a pratiche aziendali family friendly, come già condiviso con il Dipartimento per le Politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, si opererà congiuntamente al fine di valorizzare l'iter effettuato dalle organizzazioni coinvolte nella certificazione Family Audit.

Si rileva che in data 4 febbraio 2025, l'Assessore competente, in un'ottica di condivisione, ha voluto informare del percorso intrapreso la Quarta commissione permanente del Consiglio provinciale e che nella seduta di data 5 febbraio 2025 la Dirigente Generale dell'Agenzia per la coesione sociale ha informato il Consiglio dell'Audit dell'evoluzione dello standard Family Audit così come proposto dal presente provvedimento.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1, in particolare gli articoli 11, 16 e 19;
- visto l'Accordo sancito in data 3 agosto 2016 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 per la diffusione a livello nazionale dello standard Family Audit e approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1621 del 23 settembre 2016;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1768 di data 29 settembre 2023 di approvazione delle Linee guida dello standard Family Audit;
- viste la deliberazione della Giunta provinciale n. 81 di data 28 gennaio 2022 relativa al Registro di cui al comma 2 dell'articolo 16 legge provinciale 1/2011 e la successiva deliberazione n. 1592 di data 1 settembre 2023;
- visti i pareri espressi dai Servizi di staff di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 6 di data 15/01/2016;
- visto l'art. 39 octies della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino";
- visto quanto disposto dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 157 del 9 febbraio 2024 in ordine alle "prime determinazioni in merito all'atto organizzativo della Provincia: denominazioni e competenze delle strutture organizzative complesse e delle Unità di missione strategica, preposizione degli incaricati e altre disposizioni organizzative";
- visto quanto disposto dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 1659 del 18 ottobre 2024 in ordine a "Modifiche all'Atto organizzativo della Provincia e determinazioni in ordine a incarichi di dirigente e direttore, ai sensi della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 e altre disposizioni organizzative";
- visto quanto disposto dalla deliberazione di giunta provinciale n. 292 dell'8 marzo 2024 "Atto organizzativo della Provincia – art. 12 bis della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 e altre disposizioni organizzative";
- visti gli atti citati in premessa;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di stabilire, per le motivazioni esposte in premessa, l'avvio e la partecipazione della Provincia autonoma di Trento al percorso del Dipartimento per le Politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, finalizzato all'adozione di una UNI/PdR (prassi di riferimento UNI) per le sole organizzazioni private, che tenga conto della metodologia della certificazione Family Audit;
2. di disporre che, a far data dal 17 marzo 2025, possano proseguire nel percorso di certificazione Family Audit esclusivamente le organizzazioni private la cui domanda è già stata ricevuta dagli uffici competenti e l'iter avviato o quelle che sono in una qualunque fase dell'iter di certificazione, comprese quelle che intendono attivare nuovi processi di mantenimento o consolidamento, tenuto conto delle Linee guida e delle disposizioni transitorie approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1768/2023, nonché dell'articolo 11 comma 2 ter della legge provinciale 1/2011;
3. di dare atto che le organizzazioni pubbliche interessate possono inviare nuove domande di attivazione dell'iter di certificazione Family Audit o proseguire con quelli in corso attivando anche eventuali successivi processi di mantenimento o consolidamento, ai sensi delle Linee guida e delle disposizioni transitorie approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1768/2023, nonché dell'articolo 11 comma 2 ter della legge provinciale 1/2011;
4. di incaricare l'Agenzia per la coesione sociale dell'attuazione dell'iter previsto per l'adozione della UNI/PdR (prassi di riferimento UNI) di cui al precedente punto 1 per quanto di propria competenza;
5. di dare atto che quanto disposto dal presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico del bilancio provinciale;
6. di demandare all'Agenzia per la coesione sociale la diffusione del presente provvedimento a tutti i soggetti interessati;
7. di dare atto che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

Adunanza chiusa ad ore 10:15

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Non sono presenti allegati parte integrante

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).